

Notai, avvocati, commercialisti “Riciclaggio, troppe sanzioni”

LA NUOVA REALTÀ CHE ATTENDE MIGLIAIA DI RAPPRESENTANTI DELLE PROFESSIONI ECONOMICO-GIURIDICHE IN ITALIA, CHIAMATI AD APPLICARE IL DECRETO ATTUATIVO DELLA IV DIRETTIVA UE SULLE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE

Patrizia Capua

Roma

Notai, avvocati, commercialisti, tutti nei panni dell'investigatore. Non è un film, è la nuova realtà che attende migliaia di rappresentanti delle professioni economico-giuridiche in Italia, chiamati ad applicare il decreto attuativo della IV direttiva Ue, approvato dal Consiglio dei ministri lo scorso 24 maggio, per la prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

Sugli studi professionali, assieme all'onere di valutazione dei rischi e alla segnalazione delle operazioni sospette (Sos) all'Uif, l'Unità di informazione finanziaria istituita presso la Banca d'Italia, graveranno pure l'intensificazione degli obblighi di adeguata verifica e di conservazione e il sistema sanzionatorio, anche in caso di inadempimenti puramente formali. «In fase di esame del testo spiega Massimo Miani, presidente dei commercialisti - nelle commissioni parlamentari c'è stata una serie di audizioni, in cui abbiamo fatto presente, con i notai e gli avvocati, che il sistema delle sanzioni così fatto non funziona e penalizza gli studi professionali».

Dimenticanze nell'acquisire il documento di identità, trascuratezza nel conservarne copia o nell'aprire un fascicolo sul cliente, non sono giudicati motivi validi per colpire il professionista. Casi di dolo, di omesse segnalazioni, documenti e dichiarazioni false, violazioni plurime non sono in discussione. «Non abbiamo mai contestato casi di sanzioni per omessa segnalazione di operazione sospetta laddove questa fosse intenzionale - sottolinea Miani - Lo scopo della normativa anticiclaggio è questo. Non è l'aspetto della collaborazione attiva che ci riesce difficile accettare. Non stiamo parlando di inadempimenti sistematici, ma di violazioni non gravi come la mancanza di una pratica su dieci. Quello che abbiamo cercato di contenere è il lato dell'assetto dei presidi, per evitare che la pratica si trasformi in un controllo formale sugli studi. Questo meccanismo d'ispezione viene applicato indifferentemente a una banca e a un professionista individuale, ed è inutile dire che tra loro c'è un mondo. Non si può pensare di chiedere adempimenti così strutturati anche ai professionisti che per la maggior parte rappresentano piccoli studi».

Ora che il testo è approvato, i professionisti esposti alle sanzioni vogliono attrezzarsi per evitarle. Gli ordini professionali sono pronti ad elaborare e dettare le regole tecniche per i loro iscritti.

L'arena del confronto con tutte e tre le professioni allineate, sarà il convegno promosso dal consiglio nazionale dei notai per il 9 giugno a Roma, alla presenza di giuristi e di rappresentanti delle istituzioni come il responsabile dell'Autorità anticorruzione, Raffaele Cantone. Per quanto riguarda l'apporto del notariato nelle segnalazioni sospette, si registra un



MANAGER NEL WEB

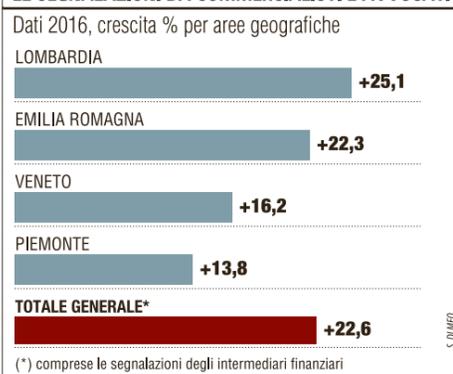
Luigi Dell'Olio



LA GRANDE RISCOSSA DI MARCHIONNE

È testa a testa tra Urbano Cairo e Sergio Marchionne per la palma di manager italiano con la migliore reputazione sul Web, secondo la classifica stilata mensilmente da Reputation Manager in esclusiva per Affari&Finanza. La graduatoria prende in considerazione quattro macro-aree: l'immagine percepita (ricavata da indicatori come i suggest e le ricerche correlate), la presenza enciclopedica (wiki), la presenza sui canali del Web 1.0 (news e menzioni) e su quelli del Web 2.0 (blog e social network). Dopo aver conquistato la vetta lo scorso mese, Cairo si conferma ad aprile-maggio conquistando 76,5 dei 100 punti disponibili. Perde circa un punto, proprio quanto guadagna Marchionne, che sale a quota 76,4, riavvicinandosi così al vertice mantenuto per oltre un anno. Il manager dell'editoria si vede riconosciuta sul Web una

LE SEGNALAZIONI DA COMMERCIALISTI E AVVOCATI



LE SEGNALAZIONI DEI PROFESSIONISTI



[LA SCHEDA]

Multe fino a 300 mila euro per le omissioni

Il nuovo decreto prevede sanzioni amministrative da 2.500 euro fino a 50mila euro per le omissioni gravi, ripetute e sistematiche degli obblighi di adeguata verifica e conservazione. E sanzioni da 30mila a 300mila euro per le violazioni gravi, ripetute e sistematiche dell'obbligo di segnalazione di operazioni sospette di riciclaggio/finanziamento del terrorismo. Per le ipotesi meno gravi di violazione di adeguata verifica e conservazione, è prevista una minima sanzione di 2mila euro. Per le violazioni meno gravi degli obblighi di segnalazione, la sanzione minima è di 3mila euro. La principale autorità preposta ai controlli è il ministero dell'Economia. (p.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

aumento dalle 3.227 del 2015 alle 3.582 del 2016. Rispetto ai numeri pure in crescita di commercialisti e avvocati, sono i notai a fornire il contributo più significativo con il 40,6 per cento del totale delle Sos.

«I dati confermano che questa attenzione è già nel dna della nostra categoria - sottolinea Massimo Palazzo, consigliere nazionale del notariato con delega all'anticiclaggio - Il notaio è abituato a lavorare in un quadro di rispetto rigoroso della legalità, l'anticiclaggio è la tessera di un mosaico più ampio di verifica. Nel 2004 ci è stato affidato il controllo omologatorio sugli atti societari. Ora in campo c'è una pluralità di attori. Il vero banco di prova sarà l'atteggiamento psicologico di ciascuno e la prassi applicativa. Temiamo, tuttavia, che una normativa volta a contrastare fenomeni socialmente molto gravi, possa poi in concreto avere come bersaglio il professionista non abbastanza attento».

Ai notai preme puntualizzare che si muovono in un contesto in cui vanno tutelate entrambe le parti in un'ottica di rispetto

dell'interesse pubblico. Dopo un'adeguata verifica del cliente, soltanto in ultimo si può arrivare a bloccare l'operazione, perché come pubblici ufficiali sono obbligati a ricevere l'atto. E in base a quel contesto e agli strumenti informativi di cui sono dotati, possono decidere di segnalare oppure no. «Di tutto questo - afferma Palazzo - devono rendersi conto anche i verificatori. Quello che ci preoccupa è il rischio dell'eterogeneità dei fini. La normativa, pur pensata e voluta dal governo per uno scopo nobile, rischia di trasformarsi in un meccanismo sanzionatorio per il professionista caduto in errori di carattere formale e di valutazione. Il notaio, poi, è chiamato anche a una stima sulla capacità di spesa del soggetto, cioè a risalire alla sua dichiarazione dei redditi. Un compito che può rivelarsi davvero arduo». Anche sul fronte organizzativo.

Gli avvocati italiani parlano in proposito di 'richieste esorbitanti': «Devo verificare il patrimonio del mio cliente?», chiede Carla Secchieri, membro del Consiglio nazionale forense, guidato da Andrea Mascherin, e coordinatrice della commissione anticiclaggio, «un accertamento assolutamente sproporzionato rispetto alla prestazione che siamo chiamati a effettuare. Vogliono che diventiamo dei detective. Noi dovremo conservare ogni documentazione utile per l'indagine. Ma gli avvocati non sono agenti di polizia, non hanno tecniche di investigazione e non è affatto il loro compito, per cui l'utilità di tutti questi adempimenti, gli obblighi dei quali non sono ben precisati, la si può riscontrare solo in sede di ispezione. Trova conferma quando è troppo tardi. Comunque è compito dell'avvocatura fare rispettare le prescrizioni di legge e lavoreremo per questo».

Sopra, Massimo Miani (1), presidente commercialisti Massimo Palazzo (2), consigliere Notariato e Carla Secchieri (3) del Consiglio nazionale forense

LE PAGELLE

Urbano Cairo	76,5
CAIRO Comm.-LAT-RCS	
Sergio Marchionne	76,4
FIAT	
Giuseppe Recchi	65,3
TIM	
Francesco Starace	62
ENEL	
Flavio Cattaneo	61,6
TIM	
Claudio Descalzi	58,8
ENI	
Diego Della Valle	58,2
TOD'S	
Philippe Donnet	57,9
GENERALI	
John Elkann	57,6
FIAT	
Remo Ruffini	51,3
MONCLER	
Andrea Bonomi	51,2
INVESTINDUSTRIAL	
Marco Tronchetti Provera	50,2
PIRELLI	
Francesco Caio	48,3
ex POSTE ITALIANE	
Marina Berlusconi	48
FININVEST	
Roberto Colaninno	47,5
PIAGGIO	

Fonte: Osservatorio Reputation Manager-Affari&Finanza

AVVISO DI SELEZIONE

ABC Napoli Azienda Speciale ha bandito una selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento dell'incarico di DIRETTORE.

Compiti: come da Statuto
http://www.abc.napoli.it/index.php?id_page=282#blocco_423
 Contratto di diritto privato triennale, CCNL - Dirigenti Confser-vizi, eventualmente rinnovabile una sola volta.
 RAL: € 150.000,00 oltre eventuale retribuzione di risultato.
 Scadenza: 30/6/2017 ore 12.00.
 Bando completo sul sito di ABC <http://www.abc.napoli.it> e del Comune di Napoli <http://www.comune.napoli.it>
 La Commissaria Straordinaria **Avv. Marina Paparo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA